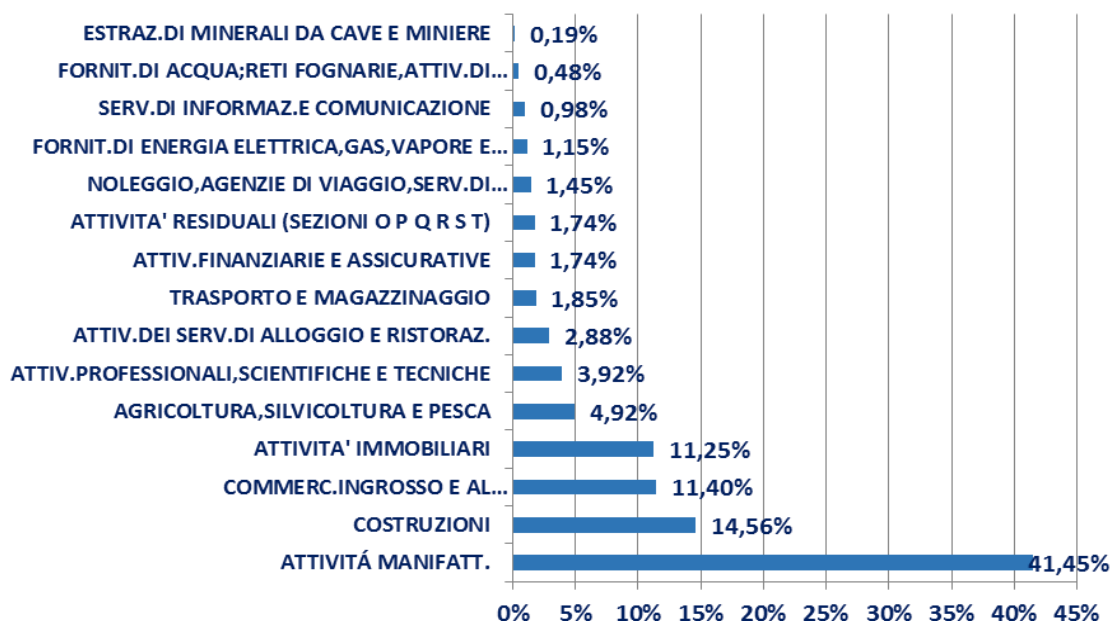


ELVIS DASHBOARD

Gli impieghi in Emilia Romagna

Focus: Impieghi¹ verso società non finanziarie e famiglie produttrici in Emilia Romagna al 30 giugno 2014 per sezione² economica della controparte (valori percentuali sul totale ateco al netto della sezione U³).



Consapevoli di un *credit crunch* che sta colpendo in maniera globale il mercato del credito, è utile monitorare il problema anche considerando i finanziamenti classificati per sezione economica della controparte e capire quali settori subiscono la maggiore contrazione degli impieghi bancari. Il grafico mostra la distribuzione degli impieghi per classificazione⁴ ATECO 2007 verso società non finanziarie e famiglie produttrici al 30 giugno 2014 in Emilia Romagna.

Si nota che una gran parte dei finanziamenti totali, circa il 79%, sono concentrati su quattro classi di macro-attività economiche:

¹ Finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi.

L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in

amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà'. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.

² La sezione economica è rappresentata da una lettera maiuscola dalla classificazione [ATECO 2007](#).

³ La sezione U rappresenta quelle attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali

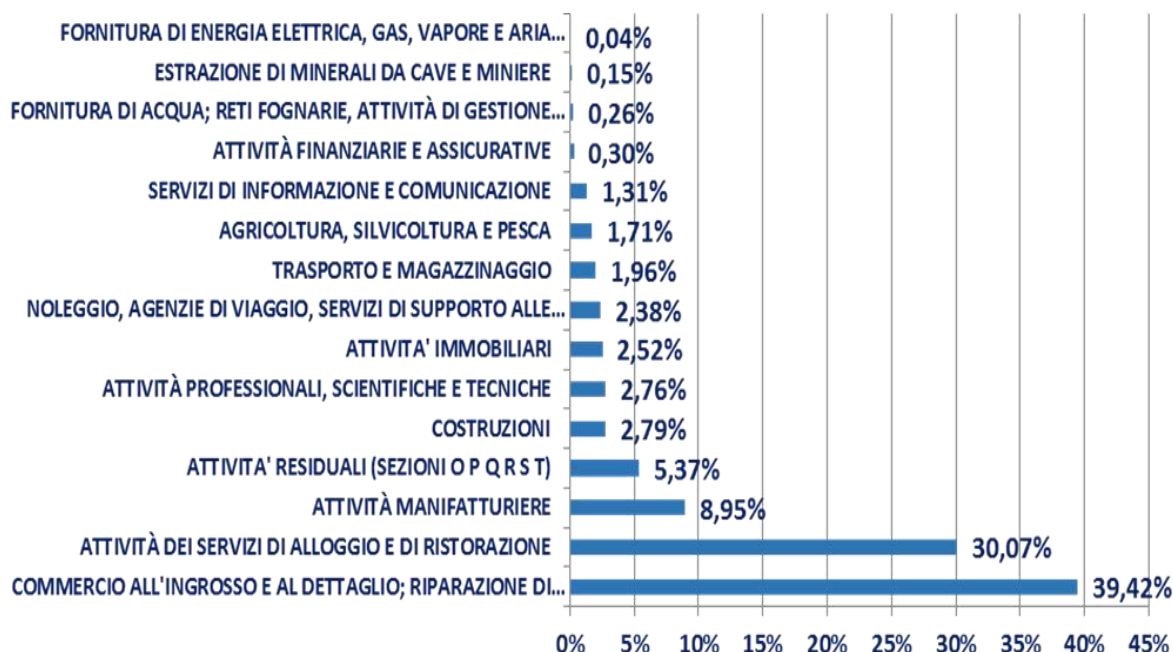
⁴ Le attività residuali sono le sezioni dell'amministrazione pubblica, difesa e assicurazione (O), dell'istruzione (P), sanità ed assistenza sociale (Q), delle attività artistiche e sportive, di intrattenimento e divertimento (R), di altre attività di servizi (S), delle attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro (T).

- le attività manifatturiere con una rilevazione del 41,5% degli impieghi al netto della sezione U;
- le costruzioni con una rilevazione del 14,6% degli impieghi al netto della sezione U;
- il commercio all'ingrosso e al dettaglio e le riparazioni di autoveicoli e motocicli con una rilevazione del 11,4% degli impieghi al netto della sezione U;
- le attività immobiliari con una rilevazione del 11,3% degli impieghi al netto della sezione U.

Il restante 21% dei finanziamenti erogati sono destinati alle altre 11 categorie con una media di 1,9% di impieghi sul totale ateco al netto delle attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali. Tra questo gruppo risaltano le attività agricole con il 4,9% di finanziamenti concessi, dato in crescita rispetto al trimestre precedente (+11,4%) e rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+2,3%).

Come in Emilia Romagna anche a livello nazionale, alla stessa data, più della metà degli impieghi totali (74,8%) è concentrata nelle quattro categorie appena descritte e tra le altre è sempre il settore agricolo a primeggiare (3,9%). Abbassandosi la percentuale delle prime quattro classi i valori dei gruppi restanti risultano più omogenei e quindi registrano una minore dispersione intorno a una media del 2,3% di impieghi.

Focus: Stock di Garanzie concesse da Cofiter al 30 giugno 2014 per sezione economica⁵ della controparte

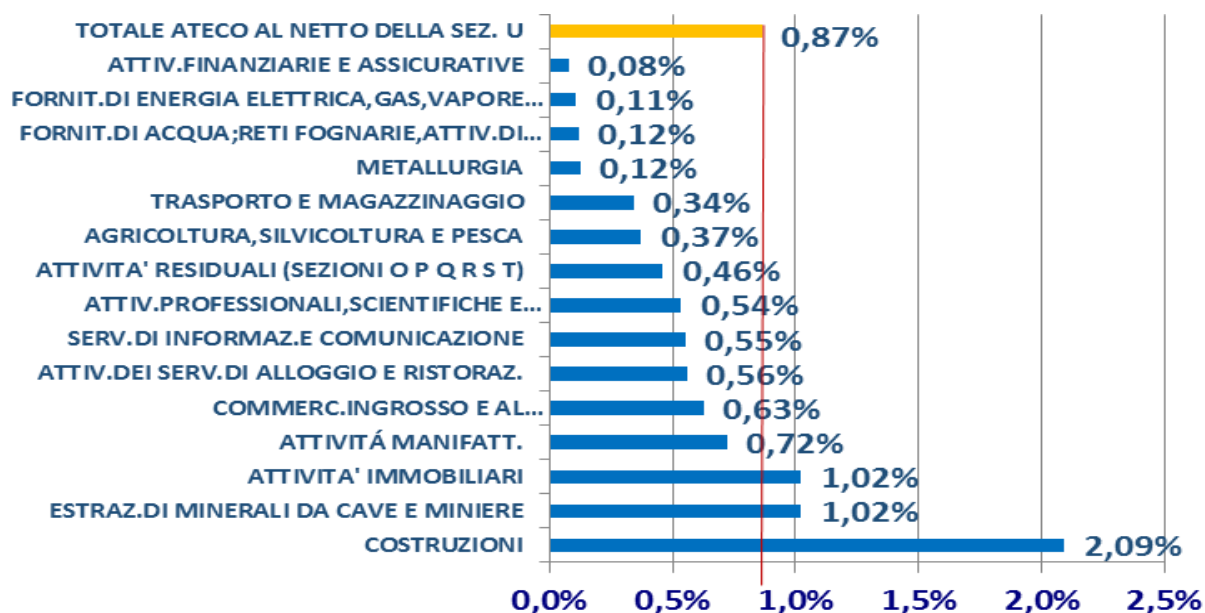


⁵Per rendere confrontabili i dati di Banca D'Italia si è classificato il portafoglio di Cofiter nelle varie sezioni economiche previste dalla classificazione ATECO 2007, rappresentate dalle lettere in maiuscolo.

Dopo una suddivisione dei garantiti sulla base delle sezioni considerate dall'Istat è possibile confrontare l'operatività di Cofiter al 30 giugno 2014 con i dati di Banca D'Italia.

La maggior parte del rischio del confidi, circa il 70%, è concentrata nei settori in più stretta relazione con la matrice associativa (Confcommercio e Confesercenti) del garante mutualistico: commercio e riparazioni di veicoli (sezione G), servizi di alloggio e ristorazione (sezione I). Seguono le attività manifatturiere (sezione C), quelle residuali (accorpate nelle sezioni O, P, Q, R, S, T), e via via le altre. Nell'insieme il peso di questi altri settori evidenzia che sono caduti i vecchi steccati che relegavano (in generale) i confidi a un perimetro settoriale (e, di norma, territoriale) perfettamente sovrapponibile a quello delle associazioni di riferimento.

Focus: Tassi di decadimento al 30 giugno 2014 per sezione economica della controparte in Italia nord-orientale al 30 giugno 2014.



Due delle attività più finanziate dal canale bancario in Emilia Romagna, le costruzioni e le attività immobiliari, sono anche quelle con un alto tasso di decadimento al Nord-Ovest⁶, che è il miglior benchmark disponibile nella tavola considerata. Tutte le altre categorie sono al di sotto della media nazionale (0,87%).

Le attività manifatturiere, che godono di più erogazioni da parte del sistema bancario, presentano un tasso di decadimento al di sotto della media nazionale quindi rappresentano un buon target di mercato. Il settore agricolo, che rappresenta una fetta esigua sia del totale dei finanziamenti concessi (il 4,9%), sia dell'operatività di Cofiter (l'1,7%), presenta un tasso di decadimento al di sotto della media nazionale, quindi rappresenta un segmento di mercato da esplorare. E' da considerare che il tasso di interesse

⁶ La tavola utilizzata per i dati è la TDB30524 che non permette di filtrare i valori per area geografica ma solo a livello nazionale.

relativo a finanziamenti destinati alle imprese agricole resta tra i più alti, intorno al 6,68%⁷, fattore che tende ad escludere dal canale bancario questo tipo di imprese.

[Elvis \(Easy Landscape Viewing System\)](#) è un *database* gratuito finalizzato alla più semplice comprensione delle dinamiche del mercato del credito nelle regioni italiane. Il grafico sottostante è, tra le tante, una semplice tessera del mosaico che, tramite Elvis, ciascuno può costruire in base ai propri bisogni.

⁷ Il dato è estratto dalla tavola TDB30931 della base dati statistica di Banca D'Italia.